



Chiesa di S. Caterina della Rota - Incisione di Giuseppe Vasi

# C MICHELANGELO MERISI DA CARAVAGGIO

LA VITA E LE OPERE ATTRAVERSO I DOCUMENTI

*Atti del Convegno Internazionale di Studi*

a cura di  
Stefania Macioce







# *Fasti Barocchi*

**Lunedì 25 Novembre 1996**

PRESENTAZIONE

**Venerabile Arciconfraternita  
di S. Anna de' Parafrenieri in  
S. Caterina della Rota**

**Piazza S. Caterina della Rota  
(via di Monserrato)**

**ore 17,00**

Celebrazione Eucaristica  
con Solenne Cerimonia della Vestizione  
di nuovi Confratelli

**ore 18,00**

Intermezzo musicale  
*Coro dei Pueri Cantores della Cappella Sistina  
diretto dal M° D. Renzo Cilia*

**ore 19,00**

**Presentazione del Volume**

COCKTAIL

**ore 20,00**

**S. Giovanni in Ayno**

**Piazza de' Ricci  
(via di Monserrato, 26)**

**R.S.V.P.**  
Logart Press  
Tel. (06) 6833902

Shakespeare & Company 2  
Associazione Culturale  
Tel. 06/6879407

**LGP**  
LOGART PRESS

*Lolita Guakil*



*Shakespeare & Company 2*  
Associazione Culturale

*Invitano la S. V. alla presentazione del Volume*

# **C** MICHELANGELO MERISI DA **CARAVAGGIO** LA VITA E LE OPERE ATTRAVERSO I DOCUMENTI

**Atti del Convegno Internazionale di Studi**

Alla presenza di **S. Em.za Rev.ma il Cardinale Paul Poupard**  
*Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura*

**interverranno:**

**Mons. Paolo De Nicolò**  
*Reggente della Prefettura  
della Casa Pontificia*

**Comm. Massimo Sansolini**  
*Decano Generale della Venerabile  
Arciconfraternita  
di S. Anna de' Parafrenieri*

**Prof. Maurizio Calvesi**  
*Ordinario di Storia  
dell'Arte Moderna,  
Università degli Studi  
di Roma "La Sapienza"*

**Prof. Sebastian Schütze**  
*Assistente Scientifico  
Biblioteca Hertziana*

**Prof. Claudio Strinati**  
*Soprintendente  
Beni Artistici e Storici  
di Roma e del Lazio*

Coordina:  
**Dott.ssa Stefania Macioce**  
*Ricercatore della Facoltà di Lettere,  
Università di Udine*

**Il presente invito è strettamente personale. Si prega di esibirlo all'ingresso.**





*"Come sta scritto:  
quanto sono belli i piedi di coloro  
che annunciano il bene".*  
(dalla lettera di S. Paolo ai Romani,  
10, 15; cfr. Isaia 52,7)

## MICHELANGELO MERISI DA CARAVAGGIO La Vita e le Opere attraverso i Documenti

*Atti del Convegno Internazionale di Studi*

A cura di **STEFANIA MACIOCE**

con la collaborazione di **M. Gallo, M. Pupillo, M.B. McGrath**

**Logart Press Editore**

**Formato:** cm 21 x 27

**Pagine:** 400

**N° illustrazioni:** 165 in b/n

**Carta:** patinata opaca gr. 150

**Prefazione:** S. Em. Rev.ma il Cardinale P. Poupard

**Traduzione:** sintesi in inglese di ogni intervento

**Autori:** Prof.ssa Pamela Askew, Can. John Azzopardi, Dott.ssa Carlotta Belloni, Prof. Maurizio Calvesi, Dott. Roberto Cannatà, Mons. Sandro Corradini, Prof.ssa Silvia Danesi Squarzina, Prof. Christoph Luitpold Frommel, Dott. Marco Gallo, Dott.ssa Stefania Macioce, Prof. Vincenzo Pacelli, S. E. R. Cardinale Paul Poupard, Dott. Marco Pupillo, Dott. Sergio Rossi, Prof. Herwarth Röttgen, Dott. John Spike, Prof. Réal Tremblay, Prof. Bert Treffers, Dott.ssa Rossella Vodret, Prof. Zygmunt Wazbiński, Mons. Roberto Ziglioli, Prof. Alessandro Zuccari.

Il volume raccoglie gli atti del Convegno Internazionale di Studi su "Michelangelo Merisi da Caravaggio, la vita e le opere attraverso i documenti", tenutosi a Roma il 5 e il 6 ottobre 1995, organizzato dalla *Shakespeare & Company 2* nelle prestigiose sedi della Sala del Cenacolo nel Palazzo di Vicolo Valdina, oggi pertinenza della Camera dei Deputati, e della Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, oggi sede del Senato della Repubblica.

Articolato in due sezioni, la prima dedicata all'analisi delle ricerche documentarie ed archivistiche, la seconda alle disamine storiche e iconologiche relative alle tematiche religiose, il convegno ha contribuito sensibilmente a focalizzare alcuni aspetti fondamentali dell'opera, come pure della vicenda biografica, del Caravaggio.

Il risultato principale di queste giornate di studio è innanzi tutto l'aver posto l'accento sull'importanza basilare della ricerca archivistica e documentaria sul piano dell'indagine storica, sulla corretta applicazione del metodo, con l'apporto di necessarie rettifiche anche all'interno delle recenti acquisizioni della critica.

Altro elemento di non trascurabile portata, è l'aver ottenuto, proprio grazie al contributo di alcuni tra i maggiori specialisti di questo argomento, il recupero di una fisionomia più vici-

na al dato reale della stessa personalità del Caravaggio. Un pittore di eccelsa e geniale raffinatezza, passato alla storia per la sua tumultuosa e talvolta fosca vicenda esistenziale, che ha finito con il condizionare l'esatta lettura delle sue opere. Queste risultano infatti oggi, più che nel passato, pienamente inserite nel dibattito religioso del tempo, sia sotto il profilo formale che sul piano delle scelte iconografiche.

Un Caravaggio non soltanto violento, ribelle, ma anche e soprattutto pittore colto e innovativo, la cui opera è però sempre legata alla storia e ai suoi fondamenti. L'essenzialità e la profonda conoscenza di una vita interiore, che emergono dall'analisi dei suoi dipinti di soggetto religioso, portano ormai lontano dai facili stereotipi del "pittore maledetto" e restituiscono al Caravaggio il suo ruolo di artista totalmente consapevole, a partire dai raffinati dipinti giovanili, fino ai capolavori della sua cruciale maturità, del complesso clima spirituale ed intellettuale della Controriforma.

Il volume comprende una inedita ed esaustiva Bibliografia - fondamentale strumento per tutti gli studiosi - completa di tutto ciò che riguarda il Caravaggio apparso su: stampa, video, CD Rom, letteratura, cataloghi d'asta e di mostre, monografie e libri d'arte, pubblicazioni scientifiche etc., dal 1980 al 1996.



## LA VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI SANT'ANNA DE' PARAFRENIERI

Gentiluomini di Corte, addetti a mansioni di fiducia legate all'esercizio del potere papale, i Parafrenieri Pontifici erano figure simili agli Scudieri della corte imperiale o regia.

Seguirono Innocenzo III (1198 - 1216) quando, sul "mons saccorum" già fortificato da San Leone IV (847 - 855), costruì il Palazzo per sé e per la sua Corte.

L'Arciconfraternita risale al 1378 quando, con il consenso del Papa Urbano VI, l'Ordine dei Parafrenieri (Stratores) del Pontefice si riuniva sistematicamente presso un altare della precedente Basilica di San Pietro.

Ancora nel '400 e nel '500 ricorreva, tra i Parafrenieri Pontifici, il titolo di Prelato, di Conte Palatino. A loro fu conferita anche dignità di Notaro, Cappellano, Nobile. Tali concessioni e conferme furono di Innocenzo VIII, Clemente VII, Paolo III e Giulio III.

L'applicazione dei decreti relativi ai benefici ecclesiastici emanati dal Concilio di Trento, colpirono irrimediabilmente i Parafrenieri. L'Arciconfraternita ne subì le conseguenze.

Dato il gran numero dei Confratelli, venne stabilita una netta suddivisione in quattro "Nazioni", Teutonica, Francese, Spagnola e Italiana; e da una di dette Nazioni, a turno, si eleggeva il Decano Generale. Pio VI, con "motu proprio" del 20 Novembre 1565, concesse l'edificazione di una Chiesa dedicata a Sant'Anna su di un'area attigua al Palazzo Apostolico, che divenne Sede dell'Arciconfraternita. Aboliti gli equipaggi a cavalli, la classe dei Parafrenieri si fuse con quella dei Sediari Pontifici, cioè coloro che portavano il Papa in Sedia Gestatoria fino ai tempi più recenti e che ora presentano servizio d'Anticamera nelle Cerimonie e nelle Udienze. Primicerio dell'Arciconfraternita è il Prefetto della Casa Pontificia.

Il Sodalizio annovera anche gli Addetti ai Sacri Palazzi Apostolici, prelati inclusi, gli appartenenti all'Anticamera Pontificia, alla Segreteria di Stato ed alcuni membri esterni e dopo il Vaticano II ha preso l'identità di una missione comunitaria di laici che vivono nel secolo trattando le cose temporali, ma ordinandole secondo i dettami della Chiesa, per poi manifestarle agli altri come testimonianza di vita, nel rispetto della tradizione che lo distingue da oltre sei secoli.

## CARAVAGGIO TRA SACRO E PROFANO

La *Madonna dei Parafrenieri di S. Anna*, oggi nella Galleria Borghese di Roma, fu commissionata al Caravaggio per l'altare dei Parafrenieri in S. Pietro Vaticano il 1 dicembre 1605. Il dipinto, la cui iconografia deriva dalla *Madonna del Serpe* del pittore lombardo Ambrogio Figino, venne rifiutato per varie ragioni, in parte connesse alle vicissitudini dell'altare cui era destinato e dove fu collocato il 16 aprile 1606. Ma le motivazioni che determinano il rifiuto, sono anche di carattere iconografico. Il soggetto, basato su un passo dell'Antico Testamento, rappresenta l'annientamento del serpente del peccato originale. Proprio intorno a questo tema, era divampata una polemica tra cattolici romani e protestanti tedeschi. I cattolici sostenevano che a schiacciare il serpente era stata la Vergine, colei che impersona la Chiesa nell'atto di rimettere i peccati; i protestanti invece, affermavano che era stato Gesù senza l'aiuto della Madre e ribadivano con ciò il ricorso diretto alla misericordia divina, per ottenere la remissione dei peccati, senza quindi l'intervento della Vergine, cioè della Chiesa.

Pio V, nel 1569, aveva emesso una bolla in cui si stabiliva che il serpente è schiacciato dalla Vergine, con l'aiuto del Figlio, identificando con il serpente la stessa eresia protestante. Non si tratterebbe quindi di una deviazione interpretativa filo protestante e dunque eretica, da parte del Caravaggio, che si attiene rigorosamente al contenuto della bolla, ma il motivo del rifiuto si deve comunque connettere all'attualità del dibattito, assai controverso, attorno al tema della Immacolata Concezione. Ciò che certamente dovette influenzare il rifiuto di questo dipinto, fu l'utilizzo, da parte del pittore come modella per la Vergine, della propria "donna" Lena. Con ciò egli sfidò apertamente, attraverso quel suo tipico realismo e metà tra il sacro e il profano, le direttive del Concilio di Trento. Queste infatti vietavano di raffigurare, nelle opere destinate al culto pubblico, individui riconoscibili, in veste di personaggi sacri. Inoltre, il 28 maggio 1606 Caravaggio si macchiò dell'omicidio di Ranuccio Tomassoni e fu costretto alla fuga.

Appena posto sull'altare il dipinto venne rimosso per ordine di Paolo V, ostile al pittore e acquistato dal Cardinale Scipione Borghese il 16 giugno 1606.

**Siamo grati alla Ven.le Arciconfraternita di S. Anna de' Parafrenieri per la sensibile partecipazione, che ci ha consentito di rinnovare il legame storico con i luoghi di Caravaggio.**













 S. Em.za Card. Paul Poupard

 Prof. Sebastian Schütze







